

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Quello di Pumenengo sospeso dal Tar

Il Tar di Brescia a fine ottobre ha sospeso il Pgt di Pumenengo, accogliendo la richiesta della Provincia. Era già successo con Costa Volpino e Cologno.



Pgt, pronta la scure per i 64 paesi «pierini»

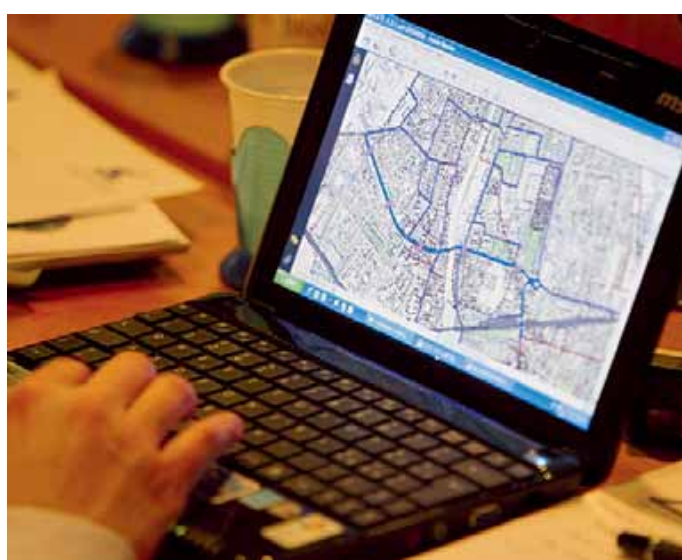
Non riusciranno ad approvare il piano entro la scadenza di fine anno
Proroghe finite: per chi non lo adotta, blocco di tutte le attività edilizie

CLAUDIA MANGILI

Sul calendario manca, secco, un mese e mezzo. Un bel po' meno, però, al netto di ponti, festivi e festività. Ergo, non c'è più tempo: i 64 Comuni bergamaschi che non hanno ancora adottato il Piano di governo del territorio - e men che meno approvato - sono fuori anche dall'ultima ultimissima proroga, fissata dall'ex Giunta regionale al 31 dicembre 2012. Cavoli amari: i super ritardatari che non riusciranno nemmeno a portare in adozione il piano, dal 1° gennaio non potranno dar corso a nessuna pratica edilizia, non sarà più vigente il vecchio Prg e non ancora il nuovo Pgt. E senza strumento di pianificazione urbanistica, nulla si muove perché non si potrà nemmeno dar corso ai piani attuativi previsti nel vecchio Piano regolatore: chiedete l'autorizzazione ad alzare il sottotetto? Niente. Volete approfittare dei vantaggi fiscali per ristrutturazioni, per mettere il «cappotto» alla casa, per ritinteggiare le facciate, per aprire la canna fumaria e rifare il caminetto? Amen, tutto congelato.

Ai Comuni che non hanno ancora portato il documento in Consiglio almeno la prima volta, ormai non serve più nemmeno correre: non ci sono i tempi tecnici per l'approvazione definitiva, perché se anche si adottasse il Pgt domani, il documento dovrebbe stare fermo 60 giorni in attesa delle osservazioni dei cittadini.

Siamo fuori tempo massimo. E c'è chi è fuori tanto, come San Pellegrino Terme, dove il sindaco ha già alzato bandiera bianca: «Non ce la faremo» ammette di



Pgt ancora in alto mare per 64 Comuni bergamaschi, il 27% del totale

spiaciuto, mentre il collega di Trescore, per esempio, dice più o meno «chisseneffrega».

Ma siamo nella media

Su 244 Comuni bergamaschi, 134 (il 55%) hanno già fatto tutto e la pianificazione urbanistica è vigente. Altri 45 (il 18%) sono a metà del guado: fatto il primo passaggio in Consiglio per l'adozione, sono in attesa delle osservazioni, poi dei tempi delle controdeduzioni e infine del secondo passaggio per l'approvazione finale. Per loro ci sarà, forse, una specie di sconto di pena. Niente sconti, invece, per quelli che tra i 64 Comuni, il 27% (secondo dati regionali aggiornati al 1° novembre) non arriveranno in tempo. I «pierini», che sono, tuttavia, in buona compagnia.

A parte i «secchioni» cremonesi (solo l'11% è ancora in alto mare), c'è chi è messo anche ben peggio, per esempio quelli di

Sondrio, dove il 44% del Comuni non è ancora arrivato in Consiglio, o come i comaschi che sono al 44% dei Pgt approvati. I cugini bresciani sono avanti a noi un pezzo, con il 69% dei piani ormai in vigore e solo il 19% ancora in corsa.

La mappa

Una veloce occhiata alla mappa delle maglie nere e non c'è una «ratio» unica per i bergamaschi in ritardo: ci sono cittadine dai grandi numeri come Caravaggio (che dovrebbe portare il Pgt in Consiglio il 6 dicembre) o San Pellegrino (che ha già gettato la spugna) e mini-paesi come Bello (il più piccolo della provincia) o Azzone e Bedulita. Ci sono Comuni andati al voto in primavera per il rinnovo delle amministrazioni e che, quindi, hanno ritardato a causa dei passaggi di consegne, come Parzanica, e Comuni che hanno «traballato» per

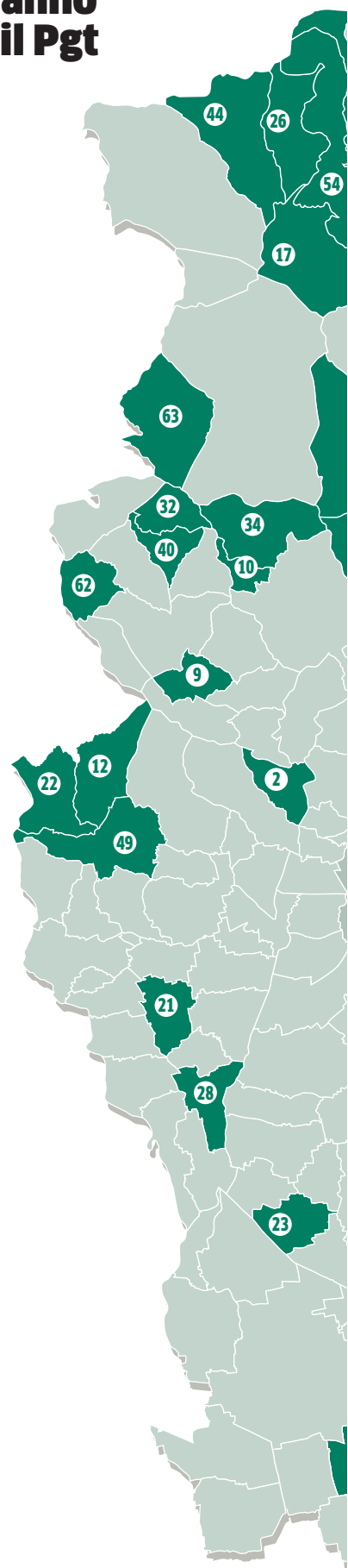
vicende legate a problemi politici tra le forze di maggioranza - come Torre Boldone -, o come Lurano che ha fatto il primo passo qualche giorno fa ma non riuscirà ad approvarlo. A Solto Collina il Pgt era stato adottato dalla precedente amministrazione, ma mancava un documento essenziale: la Vic, la Valutazione di incidenza, perché in paese è presente un sito di interesse comunitario, la Valle del Freddo. Mancando tale documento, il commissario prefettizio ha lasciato scadere il Pgt adottato e ora è tutto da rifare. La nuova amministrazione è ripartita da capo e a fine novembre dovrebbe riportare il pacchetto in Consiglio.

Magliette nere, tutti comunque a rischio: se non riescono nemmeno ad adottare il Pgt entro fine anno, lo scenario è il blocco delle attività edilizie e dell'approvazione dei piani attuativi. «Gli sconti - conferma Daniele Belotti, ex assessore al Territorio in Regione - sono finiti. La prima scadenza per la redazione dei Piani di governo del territorio, normati da una legge che risale al 2005 e che prevedeva quattro anni di tempo per completarli, era il 31 marzo 2009. Poi una prima proroga a un anno dopo, la seconda a due anni dopo, la terza e ultima al 31 dicembre 2012. Ora per chi non adotta, pratiche edilizie sospese fino all'approvazione del Pgt. Per chi passa almeno la prima volta in Consiglio, avevamo già presentato al parlamento regionale uno "scivolo" per tenere in vigore il vecchio Prg almeno fino a luglio. Vedremo se adesso si riuscirà ad approvarlo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I paesi che non hanno ancora adottato il Pgt

- 1 Algua
- 2 Almenno San Salvatore
- 3 Ardesio
- 4 Averara
- 5 Aviatice
- 6 Azzone
- 7 Barbata
- 8 Bariano
- 9 Bedulita
- 10 Bello
- 11 Bracca
- 12 Caprino Bergamasco
- 13 Caravaggio
- 14 Carobbio degli Angeli
- 15 Carona
- 16 Casazza
- 17 Cassiglio
- 18 Castelli Calepio
- 19 Cavernago
- 20 Cazzano Sant'Andrea
- 21 Chignolo d'Isola
- 22 Cisano Bergamasco
- 23 Ciserano
- 24 Cortenuova
- 25 Costa di Serina
- 26 Cusio
- 27 Entratico
- 28 Filago
- 29 Fino del Monte
- 30 Foppolo
- 31 Foresto Sparso
- 32 Fuipiano Valle Imagna
- 33 Gandellino
- 34 Gerosa
- 35 Gorno
- 36 Grone
- 37 Isola di Fondra
- 38 Isso
- 39 Lenna
- 40 Locatello
- 41 Monasterolo del Castello
- 42 Onore
- 43 Orio al Serio
- 44 Ornica
- 45 Pagazzano
- 46 Parzanica
- 47 Piazzatorre
- 48 Piazzolo
- 49 Pontida
- 50 Ranzanico
- 51 Rovetta
- 52 San Giovanni Bianco
- 53 San Pellegrino Terme
- 54 Santa Brigida
- 55 Selvino
- 56 Serina
- 57 Torre Boldone
- 58 Trescore Balneario
- 59 Valbondione
- 60 Valgoglio
- 61 Valleve
- 62 Valsecca
- 63 Veduggio
- 64 Villa di Serio



San Pellegrino alza già bandiera bianca «Di sicuro non ce la faremo per fine anno»

«Entro fine anno non ce la facciamo» è l'ammissione del sindaco di San Pellegrino Terme, Vittorio Milesi, sulla possibilità di adottare il Piano di governo del territorio prima della scadenza fissata dalla Regione per fine anno pena il blocco delle attività edilizie.

Niente da fare, dunque. Il Comune brembano non riuscirà a dotarsi dello strumento urbanistico prima del 31 dicembre.

«Alcuni imprevisti riguardo

al piano geologico hanno complicato le cose» ha aggiunto Milesi. Per inizio 2013 è però prevista l'adozione in Consiglio comunale, poi l'amministrazione dovrà rispettare i tempi tecnici richiesti dal Pgt stesso.

Ma, nel frattempo, quali rischi corre San Pellegrino? In teoria la legge regionale stabilisce il blocco di qualsiasi attività edilizia per chi non avrà almeno adottato il Pgt entro fine anno. Ma per l'assessore ai Lavori

pubblici e Urbanistica, Franco Nicolosi, non dovrebbero esserci conseguenze: «I permessi per le nuove edificazioni sono quasi tutti esauriti. Di fatto possiamo stare tranquilli. Anche per quanto riguarda il discorso delle terme siamo tranquilli, visto che i lavori rientrano in un piano attuativo di recupero che ha una validità decennale. In ogni caso, contiamo che prevalga il buon senso e che venga concesso un piccolo periodo di proro-

ga». Cosa che non pare ormai davvero più possibile.

Ecco le motivazioni che hanno rallentato i lavori dell'amministrazione comunale: «La Regione ci ha chiesto alcune integrazioni sul piano geologico del Comune - ha spiegato Nicolosi -, in particolare sulle aree classificate come frane quiescenti. Abbiamo praticamente risolto questo problema, visto che settimana prossima inoltreremo il nostro studio. Abbiamo dovuto



Il sindaco Vittorio Milesi

verificare che le zone inedificabili fossero ancora tali».

L'assessore Nicolosi ha illustrato, poi, lo stato attuale dell'iter del Pgt a cui stanno lavorando l'ingegner Maurizio Tira e l'architetto Paolo Monaci: «Il documento di piano, che definisce il quadro generale dello strumento urbanistico, è quasi concluso. Infatti ci manca il via libera della Regione sugli studi geologici del territorio. Per quanto concerne il piano dei servizi e quello delle regole siamo a buon punto. Confermo, però, che entro fine anno non riusciremo a portare il Piano di governo del territorio in Consiglio comunale. Faremo il possibile per adottarlo all'inizio dell'anno nuovo». ■

Alberto Marzocchi